

Premessa

L'articolo 3, comma 68, della Legge n. 224 del 24 dicembre 2007, stabilisce che ogni Ministro, entro il 15 giugno di ciascun anno, trasmetta alle Camere, per l'esame da parte delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili di coerenza ordinamentale e finanziaria, una relazione sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse nelle amministrazioni di rispettiva competenza e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa svolta, con riferimento alle missioni e ai programmi in cui si articola il bilancio.

La presente relazione è stata predisposta sulla base di un'istruttoria, condotta dall'Organismo Indipendente per la Valutazione della *Performance*, volta ad acquisire elementi informativi e di valutazione con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- a) lo stato di attuazione delle direttive di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 286, con riferimento sia ai risultati conseguiti dall'amministrazione nel perseguimento delle priorità politiche individuate dal Ministro, sia al grado di realizzazione degli obiettivi di miglioramento, in relazione alle risorse assegnate e secondo gli indicatori stabiliti, in conformità con la documentazione di bilancio, anche alla luce delle attività di controllo interno, nonché le linee di intervento individuate e perseguite al fine di migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità delle strutture amministrative e i casi di maggior successo registrati;
- b) gli adeguamenti normativi e amministrativi relativi alla soppressione o all'accorpamento delle strutture svolgenti funzioni coincidenti, analoghe, complementari o divenute obsolete;
- c) le misure necessarie ai fini dell'adeguamento e della progressiva razionalizzazione delle strutture e delle funzioni amministrative, nonché della base normativa in relazione alla struttura del bilancio per missioni e programmi.

Nella redazione sono state seguite le "linee guida di indirizzo per la redazione del rapporto di performance" del 21 febbraio 2013, emanate dal Comitato Tecnico Scientifico presso la Presidenza del Consiglio.

A tali linee, oltre che alla *Direttiva annuale del Ministro*, alle *Note integrative*, al *Piano della performance*, i Dipartimenti sono stati invitati ad attenersi nella compilazione delle seguenti tavole:

- tav. 2 "Spesa per missioni, programmi e priorità politiche";
- tav. 3 "Distribuzione del personale";
- tav. 4 "Indicatori delle risorse e dei risultati per priorità politiche";
- tav. 5 "Indicatori di impatto dell'azione pubblica".

Per l'organizzazione e l'interpretazione dei dati emersi dall'attività istruttoria, si è ritenuto opportuno ricorrere alla classificazione adottata per il Bilancio dello Stato, illustrata dalla Ragioneria generale dello Stato nel documento "Missioni e programmi delle

Amministrazioni dello Stato per l'anno 2014". Relativamente all'aspetto contabile si è, quindi, fatto riferimento alle *Note integrative al bilancio* che, attualmente, costituiscono il principale strumento che pone in relazione la programmazione per obiettivi e le somme stanziare e rendicontate sul bilancio. Si è, inoltre, fatto riferimento alla contabilità economica per centri di costo per una più completa rappresentazione dei risultati gestionali considerando che anche nelle *Note integrative*, nel quadro contabile riassuntivo, viene evidenziato tale raccordo riportando i dati economici per ciascun programma di spesa.

Al riguardo, si segnala che, per un compiuto ed efficace collegamento fra ciclo della *performance* e ciclo di bilancio è stato emanato nel 2014, l'*Atto di indirizzo* per l'anno 2015 per una migliore programmazione delle attività tenendo conto delle priorità politiche e delle risorse disponibili.

È stata, inoltre, tenuta presente la delibera n. 6 del 2013 della CIVIT, ora ANAC, riguardante "Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013", nella quale si afferma la particolare rilevanza, in ambito ministeriale, "del collegamento tra il Piano della performance e il Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio di cui al D.lgs. n. 91/2011 che, nel caso dei Ministeri, corrisponde alle Note integrative al Bilancio, così come disposto dall'art. 19, comma 3 dello stesso decreto".

In attuazione della circolare n. 16 del 20 aprile 2015 della Ragioneria Generale dello Stato è in corso l'aggiornamento degli indicatori di contesto e di risultato associati ai programmi di spesa, finalizzato ad un ulteriore affinamento del contenuto delle *Note integrative*, nonché ad una migliore conoscenza dei fenomeni sottostanti ai programmi di spesa.

In proposito, un primo insieme di indicatori è stato definito nell'ambito dei lavori condotti dai nuclei di analisi e valutazione della spesa di cui all'articolo 39 della Legge 196 del 2009. Nel 2014 la Ragioneria Generale dello Stato ha presentato proposte per l'adozione di un insieme di indicatori comuni a tutti i Ministeri per quanto attiene ai programmi di spesa trasversali 32.2 "Indirizzo politico" e 32.3 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza".

Quadro generale di riferimento e priorità politiche

Allo stato, il quadro normativo è quello delineato dall'articolo 19 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014 n. 114, relativo a "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" che, al comma 14, prevede la soppressione del Comitato Tecnico Scientifico. Il successivo comma 14bis, attribuisce le funzioni in materia di controllo strategico all'Ufficio per il programma di Governo della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Lo stesso articolo 19, al comma 10, prevede l'emanazione di un regolamento di riordino delle funzioni in materia di misurazione e valutazione della *performance* sulla base delle seguenti norme generali regolatrici della materia:

- a) revisione e semplificazione degli adempimenti a carico delle amministrazioni pubbliche, al fine di valorizzare le premialità nella valutazione della *performance*, organizzativa e individuale, anche utilizzando le risorse disponibili ai sensi dell'articolo 16, commi 4 e 5, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111;
- b) progressiva integrazione del ciclo della *performance* con la programmazione finanziaria;
- c) raccordo con il sistema dei controlli interni;
- d) valutazione indipendente dei sistemi e risultati;
- e) conseguente revisione della disciplina degli organismi indipendenti di valutazione.

Gli aspetti economici e finanziari, dei quali si è dato conto devono comunque essere riferiti al ciclo della *performance* nelle condizioni e nelle modalità nelle quali il ciclo stesso si è attuato nell'anno finanziario 2014, e di cui si è dato conto nella *Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di misurazione e valutazione* per l'anno 2014, che affronta tutti gli aspetti del ciclo della *performance* e che si allega al presente documento.

Il Ministero della Giustizia, articolato in quattro dipartimenti (Dipartimento per gli Affari di Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Dipartimento per la Giustizia Minorile), svolge le funzioni e i compiti ad esso attribuiti dalla Costituzione, dalle leggi e dai regolamenti in materia di giustizia e attività giudiziaria ed esecuzione delle pene, di rapporti con il Consiglio Superiore della Magistratura, di vigilanza sugli ordini professionali, archivi notarili, di cooperazione internazionale in materia civile e penale.

Il Ministero esercita, ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, le funzioni e i compiti concernenti le seguenti aree funzionali:

- servizi relativi all'attività giudiziaria: gestione amministrativa in ambito civile e penale; attività preliminare all'esercizio da parte del Ministro delle sue competenze in materia processuale; casellario giudiziale; cooperazione internazionale in materia civile e penale; studio e proposta di interventi normativi nel settore di competenza;
- organizzazione e servizi della giustizia: organizzazione e funzionamento dei servizi relativi alla giustizia; gestione del personale amministrativo e dei mezzi e strumenti anche informatici necessari; attività relative alle competenze del Ministro in ordine ai magistrati; studio e proposta di interventi normativi nel settore di competenza;

- servizi dell'amministrazione penitenziaria: gestione amministrativa del personale e dei beni; svolgimento dei compiti relativi all'esecuzione delle misure cautelari, delle pene e delle misure di sicurezza detentive; svolgimento dei compiti previsti dalle leggi per il trattamento dei detenuti e degli internati;
- servizi relativi alla giustizia minorile: svolgimento dei compiti assegnati in materia di minori e gestione amministrativa del personale e dei beni ad essi relativi.

Il documento dal quale occorre partire per l'analisi dei dati relativi alla spesa effettuata è la *Direttiva del Ministro per l'anno 2014*, emanata il 30 dicembre 2013, che indica le priorità politiche, sottoelencate, in base alle quali sono stati individuati gli obiettivi strategici e strutturali contenuti nelle *Note integrative*:

- completamento delle disposizioni normative in materia di riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari, volta a realizzare risparmi di spesa e incremento dell'efficienza del sistema;
- cooperazione internazionale: assicurare il massimo impegno, anche in vista dell'assunzione della presidenza italiana dell'Unione, nel secondo semestre 2014, per garantire la partecipazione dell'Italia nella trattazione dei negoziati UE ed extra UE nelle materie della cooperazione giudiziaria e del mutuo riconoscimento dei diritti umani; rafforzamento ed ampliamento dello scambio di informazioni per prevenire e contrastare il terrorismo internazionale e le altre attività criminali transnazionali; impulso alla predisposizione di strumenti di ratifica delle Convenzioni internazionali già sottoscritte dall'Italia; intensificazione della cooperazione internazionale con le autorità nazionali per monitorare l'effettiva applicazione degli strumenti comunitari esistenti; rafforzamento della cooperazione internazionale per lo scambio reciproco di informazioni per la prevenzione della devianza minorile;
- valorizzazione delle risorse umane: razionalizzazione e riorganizzazione nel sistema di distribuzione del personale, soprattutto in esito alla revisione delle circoscrizioni giudiziarie; ricognizione e rimodulazione dei carichi di lavoro, anche per conseguire l'ottimizzazione dei servizi tramite una maggiore pianificazione del settore organizzativo; intensificazione e modernizzazione delle iniziative di formazione, anche mediante l'uso di tecnologie che favoriscano la riduzione dei costi; sviluppo della formazione specializzata del personale che opera in ambito penitenziario e di cura dei minori; promozione ed incentivazione delle iniziative volte a promuovere il benessere organizzativo dei dipendenti;
- incremento e diffusione dei progetti di innovazione tecnologica nei procedimenti giudiziari, civili e penali;
- attuazione del sistema unico delle intercettazioni;
- razionalizzazione e revisione delle infrastrutture giudiziarie, penitenziarie, minorili e degli archivi notarili;

- promozione di iniziative tese alla semplificazione del funzionamento di alcuni settori particolarmente delicati (specie in materia di spese di giustizia e di pagamento degli indennizzi per violazione del termine di ragionevole durata del processo, in materia notarile e di ordini professionali);
- attuazione del programma di definizione degli standard di qualità dei servizi resi al cittadino, approntando forme più soddisfacenti di rilevazione dei bisogni degli utenti e del grado di soddisfazione rispetto ai servizi resi;
- applicazione puntuale delle disposizioni in materia di trasparenza ed anticorruzione, al fine di facilitare il rapporto con i cittadini;
- semplificazione degli strumenti di accesso dei cittadini e delle altre amministrazioni pubbliche, implementando inoltre l'utilizzo di presidi tecnologici nei sistemi di certificazione e comunicazione;
- perseguimento di migliori livelli di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, da conseguirsi soprattutto per il tramite di obiettivi il quanto più possibile chiari, specifici e rilevanti rispetto ai bisogni della collettività, oltre che coerenti con le priorità politiche e, quindi, "misurabili", così da consentire l'effettiva verifica del loro raggiungimento ed apportare eventuali azioni correttive; finalità da perseguire anche attraverso il completamento dell'infrastruttura tecnologica a supporto dei controlli strategici e di gestione;
- razionalizzazione e tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili per ridurre il debito dell'amministrazione nei confronti dei privati, nonché per la riduzione dei tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture;
- miglioramento delle condizioni di detenzione per adulti e minori, da conseguirsi anche per il tramite del completamento del piano straordinario di edilizia penitenziaria e degli altri interventi tesi ad attuare una migliore distribuzione degli spazi esistenti;
- implementazione delle attività trattamentali e di osservazione; diffusione ed incremento delle attività di istruzione, formazione professionale ed avviamento al lavoro all'interno degli istituti penitenziari, avvalendosi, a tal fine, anche della collaborazione degli enti locali e dell'imprenditoria privata; adozione di nuove modalità organizzative per la gestione dell'esecuzione penale esterna;
- impulso all'attuazione di più moderni modelli organizzativi per la differenziazione dei circuiti detentivi;
- revisione del sistema dei Servizi minorili della Giustizia, anche per il tramite dell'elaborazione di un ordinamento minorile che regoli il trattamento penitenziario dei minorenni, anche in funzione di prevenzione della devianza minorile.

I Centri di Responsabilità Amministrativa di questo Ministero hanno, quindi, compilato le *Note integrative al bilancio di previsione* con gli obiettivi strategici e strutturali, i cui dati sono confluiti nel portale della Ragioneria Generale dello Stato così come previsto

dalla circolare n. 32 del 17 luglio 2013 riguardante “Previsioni di bilancio per l’anno 2014 e per il triennio 2014 – 2016 e Budget 2014 – 2016”.

Il Rapporto sui risultati – Quadro contabile riassuntivo, contenuto nella Sezione I delle *Note integrative* al rendiconto 2014, riporta gli obiettivi strategici e gli obiettivi strutturali, distinti per programma di spesa, con l’indicazione delle risorse previste e rendicontate di ciascun dipartimento, mentre un apposito quadro contabile, presenta i dati relativi agli Archivi Notarili che hanno un bilancio autonomo.

I dati concernenti la spesa e l’allocazione delle risorse in relazione all’azione amministrativa svolta sono esposti utilizzando i seguenti documenti:

- le schede obiettivo della Sezione I delle *Note integrative* al rendiconto 2014;
- la documentazione acquisita dai Dipartimenti comprensiva anche delle tavole previste dal soppresso Comitato Tecnico Scientifico.

ESPOSIZIONE DEI RISULTATI SECONDO
LA STRUTTURA DI BILANCIO PER
MISSIONI E PROGRAMMI

PAGINA BIANCA

Missione 006 GIUSTIZIA**Programma 006.001 "Amministrazione penitenziaria"**

Descrizione attività: Coordinamento tecnico operativo del personale penitenziario e dei collaboratori esterni. Assistenza ai detenuti per il reinserimento nel mondo del lavoro e per le misure alternative alla detenzione – Trattamento penitenziario detenuti ed internati – Servizi sanitari penitenziari; politiche di ordine e di sicurezza per i detenuti negli istituti penitenziari, per i detenuti con misure alternative a detenzione; funzionamento e sicurezza istituti penitenziari.

Centro di Responsabilità amministrativa: Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria che esercita le funzioni e i compiti inerenti le aree funzionali individuate dall'articolo 16, comma 3, lettera c) del D.Lgs. n. 300 del 1999: gestione amministrativa del personale e dei beni dell'amministrazione penitenziaria, svolgimento dei compiti relativi all'esecuzione delle misure cautelari, delle pene e delle misure di sicurezza detentive, svolgimento dei compiti previsti dalle leggi per il trattamento dei detenuti e degli internati.

Sul presente programma di spesa sono stati presentati 8 obiettivi, di cui 6 strategici, ai quali sono associate le seguenti risorse:

	Importo	Incidenza
Obiettivi strategici	126.943.493,72	4,55%
Obiettivi strutturali	2.661.789.429,39	95,45%
TOTALE OBIETTIVI	2.788.732.923,11	100,00%

L'anno 2014 ha visto il superamento della situazione di emergenza penitenziaria, con la riconduzione delle carceri italiane ad uno standard adeguato al rispetto della dignità umana. I risultati raggiunti hanno avuto un formale riconoscimento dal Consiglio d'Europa che ha valutato positivamente gli interventi del Governo italiano sulla crisi da sovraffollamento.

I provvedimenti normativi adottati nel 2013 hanno consentito di ottenere un decisivo aumento dei flussi in uscita e la contrazione di quelli in entrata, determinando, nel corso dell'anno 2014, una riduzione di circa 9.000 presenze medie pari al 14,3% rispetto alla popolazione detenuta nell'anno precedente. L'indice percentuale di sovraffollamento è sceso, quindi, dal 139% nel dicembre 2013 a circa il 108% al 31 dicembre 2014.

Forte impulso è stato dato agli accordi internazionali per agevolare l'esecuzione della pena nel paese di provenienza, attraverso accordi bilaterali per il rimpatrio dei detenuti stranieri. Sono state rafforzate e ampliate le misure alternative alla detenzione e sono stati sviluppati interventi volti al miglioramento della qualità della detenzione, con l'attivazione presso molti istituti penitenziari di sezioni a cosiddetto "regime aperto" nelle quali viene attuata una sorveglianza dinamica, secondo modalità adeguate alla tipologia di istituto ed all'indice di sicurezza richiesta, che interessano ormai un terzo della popolazione ristretta.

Con il D.L. n. 92 del 2014, si è messo a punto un rimedio compensativo (*art. 35-ter O.P.*), così come richiesto dalla Corte Europea dei diritti umani, riconoscendo il diritto ad un indennizzo pecuniario o, per quanti sono ancora detenuti, il diritto a una riduzione della pena ancora da espiare in misura percentuale pari al dieci per cento del periodo durante il quale il trattamento penitenziario è stato tale da violare la disposizione di cui all'art. 3 della convenzione europea in materia.

L'insieme delle misure di stabilizzazione finanziaria che hanno avuto impatto sulle previsioni iniziali dell'esercizio 2014 hanno determinato riduzioni di spesa per consumi intermedi e per investimenti per 10 milioni di euro, ai quali si sono aggiunti in corso d'anno ulteriori riduzioni per circa 11,6 milioni di euro (D.L. n. 35/2013 - n. 4/2014 e n. 66/2014) e così per un ammontare complessivo di oltre 21,6 milioni di euro.

Sia per gli obiettivi strategici che per quelli strutturali, si riportano le schede obiettivo, il prospetto dei risultati finanziari e dei principali fatti di gestione tratti dalle note integrative al rendiconto 2014 e le tabelle del Comitato Tecnico Scientifico.

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2014

050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Sezione I

Schede obiettivo

Missione	1 Giustizia (006)
Programma	1.1 Amministrazione penitenziaria (006-001)
Centro di Responsabilità	DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Obiettivo	2 - Valorizzazione delle risorse umane
Descrizione	Formazione, reclutamento, carriera, sistemi premiali

Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Dati contabili obiettivo

LEGENDA

Previsioni 2014 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2).
 Consuntivo 2014 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4).
 Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett F).

(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti riscritti in bilancio.

Previsioni 2014		Consuntivo 2014		
Stanziamenti iniziali c/competenza (1)	Stanziamenti definitivi c/competenza (2)	Pagamenti competenza (3)	Residui accertati di nuova formazione (4)	Totale (5) = (3) + (4)
(1)	(2)	(3)	(4)	
39.960.783,00	39.950.783,00	43.638.066,64	0,00	43.638.066,64

Indicatori		Valori target previsione 2014 (1)	Valori target previsione 2014 (2)	Valori consuntivo 2014
Codice e descrizione	1 - Personale che fruisce di occasioni di formazione ed incentivi per l'efficienza e qualità del servizio	90%		90%
Tipologia	Indicatore di risultato (output)			
Unità di misura	%			
Metodo di calcolo	Percentuale del personale interessato			
Fonte del dato	Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria			
Nota valori target riformulati				

Obiettivo	3 - Pianificazione della spesa e misurazione delle attività
Descrizione	Progettazione accurata dei servizi resi e dei costi che questi comportano, misurazione delle performances anche ai fini della valutazione del personale

Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Razionalizzazione e tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Dati contabili obiettivo

LEGENDA

Previsioni 2014 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2).
 Consuntivo 2014 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4).
 Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett F).

(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti riscritti in bilancio.

Previsioni 2014		Consuntivo 2014		
Stanziamenti iniziali c/competenza (1)	Stanziamenti definitivi c/competenza (2)	Pagamenti competenza (3)	Residui accertati di nuova formazione (4)	Totale (5) = (3) + (4)
(1)	(2)	(3)	(4)	
792.799,00	792.799,00	792.799,00	0,00	792.799,00

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2014

050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Sezione I

Schede obiettivo

Indicatori				
Descrizione degli indicatori		Valori target e previsioni 2014 (L.8)	Valori target riformulati 2014 (revisioni)	Valori consuntivi 2014
Codice e descrizione	1 - Efficacia finanziaria	100%		95,8%
Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria			
Unità di misura	%			
Metodo di calcolo	Percentuale di utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili e di tempestività dei pagamenti.			
Fonte del dato	Ministero della Giustizia- Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria- Sito internet -			
Nota valori target riformulati				

Obiettivo	4 - Miglioramento delle condizioni di detenzione		
Descrizione	Differenziazione delle condizioni di detenzione fra detenuti in attesa di giudizio e condannati. Incrementare il lavoro dei detenuti con forme di collaborazione esterna.		
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Miglioramento delle condizioni di detenzione per adulti e minori
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Dati contabili obiettivo				
LEGENDA Previsioni 2014 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2). Consuntivo 2014 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4). Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett P). (*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti reinscritti in bilancio.				
		Previsioni 2014		Consuntivo 2014
Stanziamenti iniziali c/competenza (L.8)	Stanziamenti definitivi c/competenza (L.8)	Pagamenti adempimenti (*) (3)	Residui Accertati di nuova formazione (*) (4)	Totale (5)=(3)+(4)
94.999.999,00	94.999.999,00	94.999.999,00	1.521.518,20	96.521.517,20

Indicatori				
Descrizione degli indicatori		Valori target e previsioni 2014 (L.8)	Valori target riformulati 2014 (revisioni)	Valori consuntivi 2014
Codice e descrizione	2 - Lavoro alle dipendenze di imprese private o cooperative. Istruzione, formazione professionale, attività di consulenza sui detenuti.	50%		38,5%
Tipologia	Indicatore di risultato (output)			
Unità di misura	%			
Metodo di calcolo	Percentuale dei detenuti a cui viene offerta una occupazione lavorativa da parte di imprese private e società cooperative. Percentuale di detenuti che frequentano un corso di istruzione. Percentuale di detenuti che ricevono una formazione professionale. Numero di attività di consulenza per osservazione della personalità e indagini socio-familiari.			
Fonte del dato	Ministero della Giustizia- Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria- Sito internet-			
Nota valori target riformulati				